	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

AG 11 DE ÓA | ACEJ DE FÌ STINQ - UD/AIA/52

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 953 del 5 maggio 2011, relativa all'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dall'Azienda RODARO ROBERTO presso l'installazione sita nel Comune di Aiello del Friuli (UD).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Visto l'articolo 22 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 7 "Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica";

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine

agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visto il decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 (Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne);

Visto il Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006);

Visto il Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013 (Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181);

Visto il D.M. 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 54, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 953 del 5 maggio 2011, che autorizza l'adeguamento, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento dell'impianto dell'Azienda RODARO ROBERTO (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Aiello del Friuli (UD), via Cavour 2, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta nel Comune di Aiello del Friuli (UD), via Uttano 8, frazione Joannis;

Vista la nota del 22 agosto 2017, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data, con protocollo n. 36201, con la quale il Gestore ha inviato la nuova Comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e il nuovo Piano di utilizzazione Agronomica (PUA);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 953 del 5 maggio 2011, consistente nella sostituzione del "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)" allegato al decreto stesso;

DECRETA

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 953 del 5 maggio 2011, rilasciata a favore dell'Azienda RODARO ROBERTO con sede legale nel Comune di Aiello del Friuli (UD), via Cavour 2, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Aiello del Friuli (UD), via Uttano 8, frazione Joannis.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del Servizio competente n. 953 del 5 maggio 2011, è sostituito dall'Allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

- 1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. 953/2011.
- 2.** Copia del presente decreto è trasmessa all'Azienda Rodaro Roberto, al Comune di Aiello del Friuli, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
- 4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

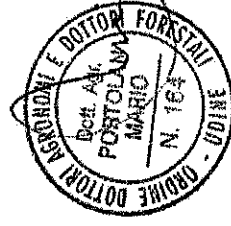
Soggetto Proponente : Az. agr. RODARO ROBERTO
Allevamento :loc. Ultano di Aiello

data 01/07/2017

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Tabella 1							
Calcolo della produzione di effluenti zootecnici							
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione di N (kg.)	
		unitario	totale	unitaria (per t.p.v./anno)	totale	unitaria (kg./t. p.v./anno)	totale
Poli da carne (*)	170.000	1,0	170.000	9,50	1.615	250,00	42.500
totali	170.000		170.000		1.615		42.500
(*) Dato perequato a n. 4.5 ccti/anno (DM 5046 del 25/02/2016 , All. 1, tabelle 1 e 2).							
Tabella 2							
Calcolo della produzione di Azoto							
A) Poli da carne							
Azoto al campo							
Produzione complessiva di lettiera integrata		mc/anno		kg	42.500		
concentrazione di N nell' effluente			kg/mc	26,32		disponibilità N (kg)	
lettiera utilizzata a fini agronomici		mc/anno			1.615		42.500
lettiera ceduta a compostaggio		mc/anno					



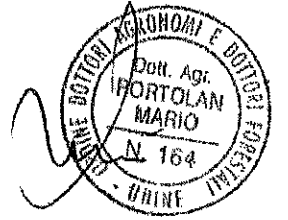


Tabella 2		ZONA VULNERABILE			Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in coltura diretta		25,24 ettari		N da effluenti zoot. distribuib. 3.834 kg.	
disponibilità : Conduzione diretta (Roberto)		1.615		N al campo		42.500				
quantità di letture disponibili da allevamento poll.		nc.		nc.						
Caratteristiche della unità omogenea		suoi non irrigui - Cerani Bassa Pianura		22,55						
Caratteristiche della rotazione - tipo		mais		12,74						
		56%								
		frumento		4,93						
		22%								
		soja		4,88						
Altre superfici fuori rotazione										
coltivazione		mais		12,74		prod. unit. (t./ha)		11,0		
		prec. mais soja								
		frumento		4,93		prod. unit. (t./ha)		7,5		
		soja		4,88		prod. unit. (t./ha)		4,5		
epoca di applicazione effluenti		totale		22,55						
		primavera								
		autunno								
fabbisogno di N		mais		3.504		parz. 1		parz. 2		
		frumento		924				3.504		
		soja		924						
		N c		658						
		N f		1.466						
Contributi di N da		N c		29						
		N f		65						
precessioni colturali,										
metecologia e suolo										
fabbisogno azotato netto totale				808				35,84		
				3.520						
Verifica su N totale										
Gestione effluenti:		mais		8,0		lettiere mc.		equiv. kg. N		
		frumento		5,0		lettiere mc.		equiv. kg. N		
		soja				lettiere mc.		equiv. kg. N		
						totale		3.331		
Efficienza		mais		0,40		%		1,073		
		frumento		0,40		%		259		
		soja		0,40		%		52,63		
								1,332		
								147,70		
								94,21		
								59,08		
Intervento con concimazione chimica azotata		mais		165,79		totale N chimico utilizzabile (kg)		2,287		
Gestione concimazione chimica		frumento		99,87		kg		2,112		
		soja				kg		492		
						kg				
						totale		2,905		
EQUAZIONE DELL'AZOTO		Y x B = Nc + Nf + An + (Kg x Fc)				Kc x Fc		saldo		
coltivazione		kg		kg		kg		kg		
mais		3.504		510		1,073		2,112		
frumento		924		148		289		492		
soja										
totale		4.428		658		1.332		2.605		
disponibilità residua								317		
Verifica di allevamento - saldo quantità di letture disponibile da allevamento poll.				1.468		nc.		N al campo		
								39.169		

ZONA VULNERABILE										27,05					
Piano di utilizzazione dell'Azoto sui terreni in conversione										ettari					
B.3 Az. agr. Girgorat SSA APC										139		N. al campo		39,169	
N da effluenti zoot. Distribuib.										kg.		4,989			
Caratteristiche della unità omogenea										27,05					
Caratteristiche della coltura - tipo										2,04					
Caratteristiche della coltura - tipo										25,01					
Altre specie coltivate										2,04		prod. unit. (t/ha)		12,0	
epoca di applicazione effluenti										27,05		prod. unit. (t/ha)		7,0	
fabbisogno di N										612		parz. 2		tot.	
Contributi di N da										25,00		612		300,00	
precessioni colturali,										25,00		4,377		175,00	
meteorologia e suolo										-		-		-	
fabbisogno azotato netto totale										31		-		4,989	
Gestione effluenti:										5,0		12		322	
Efficienza										5,0		125		3,291	
Intervento con concimazione chimica azotata										-		137		3,613	
gestione concimazione chimica										-		-		-	
EQUAZIONE DELL'AZOTO										-		-		-	
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kf x Ff)										-		-		-	
disponibilità residua										-		-		-	
Verifica di allevamento: saldo quantità di letiera disponibile da allevamento poll.										-		-		-	

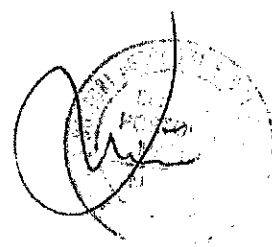


TABELLA 6

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	SUPERFICI (ettari)			TIPOLOGIA COLTURALE - ROTAZIONE ORDINARIA (5 anni)				Tipologia effluenti utilizzata		
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO	SOJA	Altro	Liquame /separato suini (mc)	effluenti avicoli polli da carne	totale	
Rodaro Roberto	25,24	22,55	12,74	4,93	4,88	-	-	127	127	
Gregorat SSA BP	77,83	77,83	67,40	10,43	-	-	-	467	467	
Gregorat SSA APC	27,05	27,05	2,04	25,01	-	-	-	137	137	
Parziale Z.V.N.	130,12	127,43	82,18	40,37	4,88	-	-	731	731	
Rotazione % ZVN			64%	32%	4%					
Gregorat SSA ZO	285,83	80,94	51,93	-	29,01	-	-	883	883	
Parziale Z.O.	285,83	80,94	51,93	-	29,01	-	-	882,74	882,74	
Rotazione % ZO			64%	-	36%					
totale	415,95	208,37	134,11	40,37	33,89	-	-	1.514	1.514	
Rotazione % TOTALE disponibile			64%	19%	16%					
								1.515	1.515	
								mc.	1	
								%	0,09	

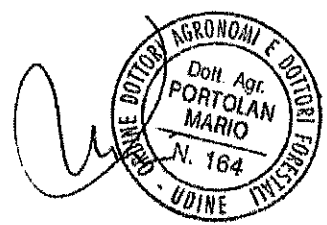
VERIFICHE

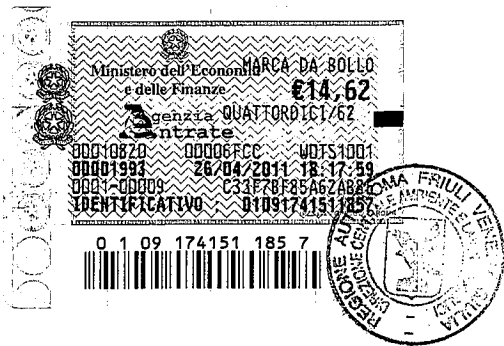
GESTORE	SAU ettari	Azoto distribuito kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)		Azoto organico efficiente complessivi (kg)		percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Rodaro Roberto	22,55	3.834	3.506	148	3.331	59	1.332	40,00
Gregorat SSA BP	77,83	13.231	17.212	158	12.289	63	4.916	40,00
Gregorat SSA APC	27,05	4.599	3.701	134	3.613	53	1.445	40,00
Parziale Z.V.N.	127,43	21.663	24.419	151	19.233	60	7.693	
Gregorat SSA ZO	80,94	27.518	11.231	287	23.230	115	9.292	40,00
Parziale Z. NON V.N.	80,94	27.518	11.231	287	23.230	115	9.292	
totali	208,37	49.151	35.650	42.453	16.985	40,00		


$Y \times B = Nc + Nfr + Ant + (Kc \times Fc) + (Kc \times Fc)$

EQUAZIONE DELL' AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kc x Fo	Quantità N a saldo	Note
Rodaro Roberto	22,55	4.647	668	333	1.466	2.344	1.332	170	azotofissazione
Gregorat SSA BP	77,83	20.451	3.039	1.229	5.059	12.296	4.916	-	-
Gregorat SSA APC	27,05	4.989	852	361	1.758	2.256	1.445	-	-
Gregorat SSA ZO	80,94	16.738	2.077	1.490	5.261	3.497	9.292	725	azotofissazione
totali	208,37	46.865	6.575	3.414	13.544	20.393	16.985	895	azotofissazione





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 953 I

STINQ - UD/AIA/52

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006. (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

Ditta RODARO ROBERTO

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli

effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006");

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto

ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare

Vista l'art 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 "norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica";

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 19 marzo 2007, con la quale la Ditta Azienda Agricola Rodaro Francesco, con sede legale in Comune di Aiello del Friuli (UD), Uttano 8, frazione Joannis, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di Comune di Aiello del Friuli (UD), via Uttano 8, frazione Joannis;

Dato atto che con le concessioni edilizie del Comune di Aiello del Friuli n. 12/1979, n. 111/1999 e n. 007/030 del 01 agosto 2007 è stato autorizzato l'intero impianto;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14222-UD/AIA/52 del 02 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Ditta;

Vista la nota prot. ALP.10-14253-UD/AIA/52 del 02 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Aiello del Friuli (UD), alla Provincia di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e ad ARPA FVG, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

Considerato che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "IL GAZZETTINO" del 11 maggio 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Atteso che in data 04 dicembre 2010 la Ditta ha trasmesso la dichiarazione asseverata presso il Tribunale di Udine;

Accertato presso la Tesoreria della Regione che la Società ha provveduto al pagamento

della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota del 20 maggio 2009 con la quale la Ditta Rodaro Francesco ha comunicato la cessazione della propria attività;

Vista la nota del 20 maggio 2009 con la quale Rodaro Roberto, in qualità di titolare dell'azienda agricola omonima, con sede legale in Comune di Aiello del Friuli, via Cavour 2, ha comunicato di subentrare nella gestione dell'attività di allevamento della Ditta Rodaro Francesco, ubicata in Comune di Aiello del Friuli (UD), via Uttano, 5, richiedendo contestualmente di subentrare nell'istanza di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Rodaro Francesco in data 19 marzo 2007;

Vista la nota prot. ALP.10-22693-UD/AIA/52 del 25 agosto 2009 con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Aiello del Friuli (UD), alla Provincia di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana", ad ARPA FVG, all'AATO Centrale Friuli, al CAFC S.p.A. ed al Dipartimento Provinciale di ARPA FVG la documentazione trasmessa dalla Ditta Rodaro Roberto, in data 03 agosto 2009, ad integrazione dell'istanza di AIA presentata dalla Ditta Rodaro Francesco in data 19 marzo 2007;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 (ora art. 9 comma 2 del d.lgs 152/06), prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. ALP.10-18081-UD/AIA/52 del 18 marzo 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Ditta di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

Vista la nota dd. 07 aprile 2010 con la quale la Ditta ha trasmesso quanto richiesto;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Vista la nota prot. n. 4867/2010/TS/GRI/107 del 07 giugno 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

Vista la nota prot. ALP.10-42973-UD/AIA/52 del 07 luglio 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Ditta di fornire documentazione integrativa;

Vista la nota Prot. ALP.10-48092-UD/AIA/52 del 04 agosto 2010 con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Aiello del Friuli (UD), alla Provincia di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana", ad ARPA FVG ed al Dipartimento Provinciale di ARPA FVG le integrazioni documentali trasmesse dalla Ditta con la nota del 26 luglio 2010;

Vista la nota prot. 58078-UD/AIA/51 del 01 ottobre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, sotto forma di bozza, al Comune di Aiello del Friuli (UD), alla Provincia di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e ad ARPA FVG, il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Preso atto che non è pervenuta, da parte degli Enti competenti, nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

Vista la nota prot. n. STINQ. 9767 UD/AIA/52 del 11 marzo 2011, con la quale il Servizio competente ha nuovamente trasmesso, al Comune di Aiello del Friuli (UD), alla Provincia di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e ad ARPA FVG, la bozza del provvedimento di AIA debitamente riformulato sulla base di successivi approfondimenti;

Considerato che con la medesima nota del 11 marzo 2011 il Servizio competente ha chiesto agli Enti coinvolti di formulare, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011 del 0, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Preso atto che non è pervenuta, da parte degli enti sopra citati nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Dato atto che con contratto registrato in data 15 febbraio 2011 al n. 200, mod. III presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate di Cervignano del Friuli (UD), il sig. Francesco Rodaro ha concesso in comodato all'azienda agricola Rodaro Roberto, con sede legale in Comune di Aiello del Friuli (UD), via Cavour 2, il complesso produttivo relativo all'allevamento avicolo sito in Comune di Aiello del Friuli (UD), via Uttano 8, frazione Joannis;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo

152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Aiello del Friuli (UD), via Uttano 8, frazione Joannis, da parte della Ditta Rodaro Roberto, con sede legale in Comune di Aiello del Friuli (UD), via Cavour 2.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce le concessioni edilizie n. 12/1979, n. 111/1999 e n. 007/030 del 01 agosto 2007 del Comune di Aiello del Friuli, relativamente agli scarichi delle acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria, che costituiscono anche autorizzazione agli scarichi come previsto dall'art. 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Ditta applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - La Ditta adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Ditta, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del

decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o l'esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Ditta provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

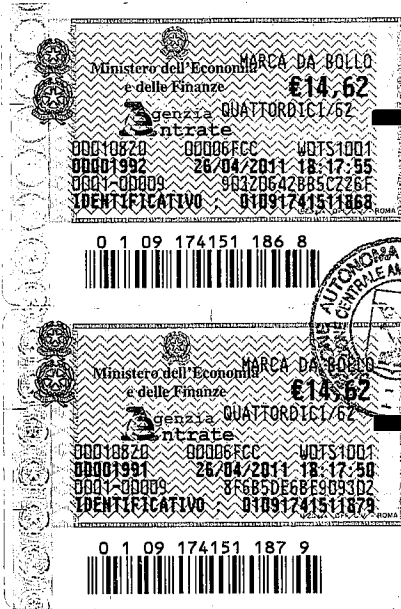
Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **5 MAG. 2011**



MASMA - VV

		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	Applicata	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	Applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	Applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	Applicata	
	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Applicata	
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	Applicata	
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	Applicata	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	Applicata	
		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	Applicata	
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	Applicata	

		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	Applicata	
		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	Applicata	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	Applicata	
		Adozione di programmi luce	Applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	Applicata	
	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	Applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	Applicata	In fase di predisposizione (entro 15 maggio 2010) nuovo PUA di aggiornamento sulla base delle indicazioni del DPGR 0295/Pres dd. 27/10/2008.
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	Applicata	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	Applicata	

		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	Applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	Applicata	
2 Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi		Applicata	
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali		Applicata	
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi		Applicata	
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile		Applicata	
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi		Applicata	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	Non pertinente	Trattasi di capannoni a ventilazione artificiale (v. punto 4.3.2)
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	Applicata	
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			Non pertinente	L'azienda non pratica attività diretta di compostaggio
6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche		Non Applicata	v. punto 6.1.2
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione		Applicata	L'azienda possiede proprio stoccaggio di effluenti

	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	Non Applicata	Non necessario. v. punto 6.1.2
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	Non Applicata	Non necessario. v. punto 6.1.2
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	Applicata	v. punto 6.1.2
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	Applicata	
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	Non pertinente	
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	Non pertinente	
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	Non pertinente	
7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	Non pertinente	
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	Non pertinente	
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	Non pertinente	
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	Non pertinente	
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	Non pertinente	
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	Non pertinente	
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	Applicata	Trattasi comunque di lettiera avicola, non di pollina

ALLEGATO B

Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito.

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.



ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI



Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.).

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette al Servizio competente, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Azienda Agricola Rodaro Roberto	RODARO ROBERTO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Servizio competente e ad ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo

Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc.)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Tattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Tattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

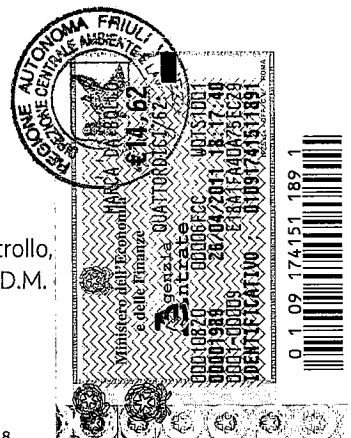
ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'autorizzazione ²	3

² Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.





PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

UNIONE DEI COMUNI AIELLO DEL FRIULI
24 SET. 2008
PROT. N. 303

Al Signor
SINDACO
del Comune di
AIELLO DEL FRIULI

Oggetto: Comunicazione COMPLETA ai sensi della DGR 536 del 16.03.2007 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto RODARO ROBERTO, nato a Palmanova, il 16/03/1976, residente in Aiello del Friuli via Cavour 2, Cod.Fisc RDRRRT76C16G284F

in qualità di

Titolare della Ditta AZIENDA ARIKOLA RODARO ROBERTO P.IVA: 02449940309

Legale rappresentante della Ditta

sede legale in Via Cavour 2, Aiello del Friuli (UD)

sede operativa in Loc. Uttano 8, Aiello del Friuli (UD)

COMUNICA

che - ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 1/2007 - a partire dal giorno (1) 24/10/2008, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine (2) avicola (lettiere di polli da carne) provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

una nuova comunicazione.

una variazione della comunicazione del 07/02/2000 (n° prot. 747)

Unisce alla presente i seguenti allegati:

- notizie relative all'attività di produzione di effluenti zootecnici.
- notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici.
- notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici.
- Documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti e espletamento del processo di utilizzazione.
- Domanda unica di pagamento ex Reg. (CE) n. 1782/03.
- altri documenti: _____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante _____

Data: 24 Settembre 2008.

(1) Specificare giorno/mese/anno

(2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina o acquisito da terzi.

NOTIZIE RELATIVE ALL' ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Specie Animale	Categoria	n. capi (1)	n. gg. occupazione/anno (2)	peso vivo		N al campo		Tipo di stabulazione	LIQUAME		LETAME	
				medio per capo (kg.) (3)	mediamente presente/anno (t) (4)	kg/t di p.v. (5)	totale (kg) (6)		mc./t. p.v. (7)	totale (mc) (8)	mc./t. p.v.	totale (mc)
Polli da carne	avicola	60.000	265	1	60,00	257,5	15.450,00	a terra	-	-	-	810
totale							15.450,00	-	-	-	-	810

Note:

- (1) numero capi presenti nell'allevamento
- (2) n° gg. di occupazione all'anno: sono i giorni di stabulazione effettiva degli animali al netto dei gg. di vuoto sanitario
- (3) parametri indicati nella tabella degli effluenti zootecnici (allegato "E")
- (4) peso vivo mediamente presente all'anno = (n°capi x n°gg. occupazione all'anno) / 365 x peso v. medio per capo;
ndr : si evidenzia comunque che il peso vivo medio per capo già viene riferito all' intero anno di presenza .
- (5) valori indicati nella tabella azoto prodotto al campo.
- (6) prodotto tra il valore di colonna (5) e il valore di colonna (4)
- (7) valore tabellare – per specie e categoria – di liquame prodotto, espresso in mc, su tonnellata di peso vivo medio annuale
- (8) prodotto tra il valore di colonna (7) e il valore di colonna (4)

Sistema di rimozione delle deiezioni:

Gli effluenti di allevamento sono di natura solida, caratterizzati da contenuto in s.s. variabile tra il 50 e il 60%, comunemente denominati "lettieria integrata". Trattasi di miscuglio di truciolo di legno (lettieria di base) con le deiezioni, i residui di piume e penne e di mangime. La movimentazione della lettieria (carico-scarico) avviene con pala meccanica.

Fatto salvo qualche raro caso di utilizzo della stessa lettieria per due cicli di allevamento consecutivi, essa viene ordinatamente asportata alla fine di ogni ciclo, stoccata in apposita concimaia coperta e destinata alla concimazione organica aziendale. La quota eccedente il fabbisogno aziendale viene ceduta ad altra azienda agricola locale con convenzione all'utilizzo agronomico degli effluenti.

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici:

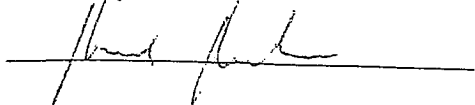
L' alimentazione viene somministrata sotto forma di mangimi composti integrati prodotti da primario mangimificio nazionale. Essi sono formulati per soddisfare i fabbisogni di proteina ed energia dei soggetti allevati nelle distinte fasi del loro sviluppo: accrescimento, ingrasso e pre-macellazione. La produzione industriale degli alimenti consente inoltre di integrare le formulazioni di base con aggiunte aminoacidiche, con fitasi e con fosforo inorganico altamente digeribile, pur garantendo allo stesso tempo la perfetta ed omogenea miscelazione della massa. Codesti interventi (classificati come BAT) consentono di migliorare l'indice di conversione degli alimenti in carne nonostante la riduzione del livello proteico della dieta, nonché di migliorare l' assimilabilità dell' elemento fosforo. Con il risultato di incidere significativamente sulle caratteristiche degli effluenti sotto il profilo della riduzione dei contenuti in Azoto ed in Fosforo dell' escreto.

Il consumo annuo di mangimi è pari a t. 1.523 (anno 2006).

Il trasporto in azienda viene effettuato a mezzo di autotreni e scaricato, con apposita coclea provvista di imboccatura protetta atta a ridurre l' emissione di polveri (BAT), nei 2 silos metallici in dotazione a ciascuna unità di allevamento (della capacità di 12 t cadauno). Dai silos il mangime viene richiamato automaticamente nelle tramogge di testa delle linee di distribuzione, su comando di un pressostato. Dalle tramogge il mangime viene trasferito nelle tazze delle linee di distribuzione a mezzo di coclea funzionante anch' essa su input di un sensore posizionato sull' ultima tazza della linea.

Per quanto concerne i consumi idrici l'acqua, innanzitutto, possiede il requisito della potabilità, in ottemperanza alle disposizioni in materia di sanità delle produzioni animali. Nel caso in esame l'acqua viene pescata in pozzo della profondità di mt. 180 circa e distribuita nelle condutture dell'allevamento a mezzo di autoclave. La potabilità e le caratteristiche minerali vengono controllate almeno due volte l'anno.
 Il consumo idrico annuo complessivo dell'impianto è pari a 3.579 mc. (valore stimato).

Firma del produttore



NOTIZIE RELATIVE ALL' ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

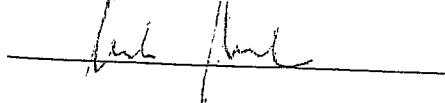
Lo stoccaggio dell'effluente viene realizzato in una singola concimaia adiacente i locali di allevamento. Detta concimaia è costituita da un capannone coperto dotato di pavimento e pareti impermeabili. La concimaia ha una superficie di 520 mq utili allo stoccaggio della quantità di effluente prodotto in un anno di allevamento pari a 810mc.

Produzione annuale di letame : 810 mc/anno
 Produzione annuale liquame : 0 mc/anno

CONTENITORE STOCCAGGIO N.	TIPOLOGIA	VOLUME DI STOCCAGGIO (mc)	SUPERFICIE STOCCAGGIO (mq)	AUTONOMIA (gg)	UBICAZIONE		
					Comune	Foglio	Mappale
1	platea impermeabilizzata coperta	1360	520	735	Joannis (Aiello del Fr.)	3	555/4
Totale		1.360,00					

Formula per il calcolo dell'autonomia: (capacità stoccaggio (mc) x gg. 365/ produzione annua effluente)

Firma del produttore



NOTIZIE RELATIVE ALL' ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali :

Corpi aziendali	n.	1
Appezziamenti	n.	8
Appezziamenti in zone vulnerabili da nitrati	n.	7
Superficie agricola totale (SAT)	ha	101,67
Superficie agricola utilizzata totale (SAU)	ha	96,53
Superficie destinata ad uso non produttivo	ha	5,14
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati	ha	67,10
SAU di cui al precedente punto interessata allo spandimento di effluenti	ha	67,10
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati	ha	29,43
SAU di cui al precedente punto interessata allo spandimento di effluenti	ha	29,43

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA VULNERABILE DA NITRATI

Comune	foglio	mappale	Superficie		Forma di conduzione	Tipo coltura	SAU utilizzata per lo spandimento di effluenti (ha)
			ha	a			
Joannis	3	555/4		61,91	Proprietà	Frumento	0,59
Joannis	3	542/11		2,10	Proprietà	Frumento	0,02
Joannis	3	553	1	15,10	Proprietà	Frumento	1,10
Joannis	3	555/3		6,8	Proprietà	Frumento	0,07
Joannis	3	542/8		4,8	Proprietà	Frumento	0,05
Joannis	3	552/2		44,05	Proprietà	Frumento	0,42
Joannis	3	554/1	1	14,06	Affitto	Frumento	1,09
Joannis	3	597/1		32,25	Affitto	Frumento	0,31
Joannis	3	597/2		1,22	Affitto	Frumento	0,01
Joannis	3	558	1	12,50	Affitto	Frumento	1,08
Joannis	3	559/5		54,73	Affitto	Frumento	0,53
Joannis	3	555/6		8,30	Affitto	Frumento	0,08
Joannis	3	556/17		0,9	Affitto	Frumento	0,01
Joannis	3	559/6		13,81	Affitto	Frumento	0,13
Joannis	3	555/1		6,54	Affitto	Frumento	0,06
Joannis	3	552/1		94,65	Affitto	Frumento	0,91
Joannis	3	550		38,84	Affitto	Frumento	0,37
Joannis	3	542/12		92,78	Affitto	Frumento	0,89
Aiello	9	251		3,5	Affitto	Mais	0,03
Aiello	9	252		9,9	Affitto	Mais	0,10
Aiello	9	249/48		6,7	Affitto	Mais	0,06
Aiello	9	1112/9		5,3	Affitto	Mais	0,05
Aiello	9	1112/11		0,5	Affitto	Mais	0,00
Aiello	9	1112/13		4,7	Affitto	Mais	0,05

Aiello	9	1112/15		4,4	Affitto	Mais	0,04
Aiello	9	1112/16		2,4	Affitto	Mais	0,02
Aiello	9	622		38,99	Affitto	Mais	0,37
Aiello	9	623		18,49	Affitto	Mais	0,18
Aiello	9	624		51,40	Affitto	Mais	0,49
Aiello	9	625/1		66,55	Affitto	Mais	0,64
Aiello	9	625/2		38,60	Affitto	Mais	0,37
Aiello	9	625/3	1	98,36	Affitto	Mais	1,90
Aiello	9	625/4		38,80	Affitto	Mais	0,37
Aiello	9	625/5	1	72,80	Affitto	Mais	1,66
Aiello	9	625/6		40,21	Affitto	Mais	0,39
Aiello	9	150/19		92,90	Affitto	Mais	0,89
Aiello	9	701/4		7,2	Affitto	Mais	0,07
Aiello	6	150/15	1	84,40	Affitto	Mais	1,77
Aiello	9	619		37,01	Affitto	Mais	0,36
Aiello	6	150/16		4,4	Affitto	Mais	0,04
Aiello	6	150/17		2,8	Affitto	Mais	0,03
Aiello	6	150/4		51,10	Affitto	Mais	0,49
Joannis	3	556/16		1,28	Affitto	Frumento	0,01
Joannis	3	557/2	1	62,98	Affitto	Frumento	1,56
Joannis	3	555/5		10,74	Affitto	Frumento	0,10
Joannis	1/3	562		99,40	Affitto	Frumento	0,95
Joannis	1/3	563/2	1	67,55	Affitto	Frumento	1,61
Joannis	1/3	563/5		26,70	Affitto	Frumento	0,26
Joannis	1/3	591/2		60,39	Affitto	Frumento	0,58
Joannis	1/3	563/6		2,13	Affitto	Frumento	0,02
Joannis	3	561/5		2,4	Affitto	Frumento	0,02
Joannis	1	591/1		1,44	Affitto	Frumento	0,01
Joannis	1/3	559/4		48,40	Affitto	Frumento	0,46
Joannis	1/3	564	1	80,65	Affitto	Frumento	1,73
Joannis	1/3	563/4		2,20	Affitto	Frumento	0,02
Joannis	1/3	539/3		36,64	Affitto	Frumento	0,35
Joannis	1/3	592/1		78,66	Affitto	Frumento	0,76
Joannis	1/3	592/2		1,93	Affitto	Frumento	0,02
Joannis	3	609/1		36,87	Affitto	Frumento	0,35
Joannis	3	609/2		1,19	Affitto	Frumento	0,01
Joannis	3	609/3		34,89	Affitto	Frumento	0,33
Joannis	3	609/4		1,22	Affitto	Frumento	0,01
Joannis	3	590/6		2,88	Affitto	Frumento	0,03
Joannis	3	590/7		48,55	Affitto	Frumento	0,47
Joannis	3	590/8		25,18	Affitto	Frumento	0,24
Joannis	3	590/15		49,89	Affitto	Frumento	0,48
Joannis	3	590/16		2,63	Affitto	Frumento	0,03
Joannis	3	609/7		18,83	Affitto	Frumento	0,18
Romans d'Isonzo	8	139		19,00	Convenzione	Mais	0,18
Romans d'Isonzo	8	187/2	2	95,00	Convenzione	Mais	2,83

Romans d'Isonzo	8	188		42,00	Convenzione	Mais	0,40
Romans d'Isonzo	8	189		48,00	Convenzione	Mais	0,46
Aiello	3	810		88,19	Convenzione	Mais	0,85
Aiello	4	383/3		68,20	Convenzione	Mais	0,65
Aiello	4	383/2		1,80	Convenzione	Mais	0,02
Aiello	7	557/1		63,81	Convenzione	Mais	0,61
Aiello	3	778/1		32,48	Convenzione	Mais	0,31
Aiello	3	783		77,22	Convenzione	Mais	0,74
Aiello	3	778/2		0,83	Convenzione	Mais	0,01
Ruda	8	1000/79		9,82	Convenzione	Mais	0,09
Ruda	8	1000/80		7,45	Convenzione	Mais	0,07
Ruda	8	1000/81		8,70	Convenzione	Mais	0,08
Ruda	8	1000/82		8,06	Convenzione	Mais	0,08
Ruda	8	1000/83		8,70	Convenzione	Mais	0,08
Ruda	8	1000/84		8,09	Convenzione	Mais	0,08
Ruda	8	1000/85		16,76	Convenzione	Mais	0,16
Ruda	8	1000/175		6,3	Convenzione	Mais	0,06
Crauglio	5	285/1		1,94	Convenzione	Mais	0,02
Crauglio	5	285/2		59,45	Convenzione	Mais	0,57
Crauglio	5	285/3		2,09	Convenzione	Mais	0,02
Crauglio	5	586		63,95	Convenzione	Mais	0,61
Crauglio	5	283		57,33	Convenzione	Mais	0,55
Crauglio	5	280		41,90	Convenzione	Mais	0,40
Crauglio	4	375/3		4,40	Convenzione	Mais	0,04
Crauglio	4	136/1		72,00	Convenzione	Mais	0,69
Crauglio	4	136/2		2,52	Convenzione	Mais	0,02
Crauglio	4	137		57,73	Convenzione	Mais	0,55
Crauglio	4	138		68,52	Convenzione	Mais	0,66
Campolongo al T.	8	330/2		5,00	Convenzione	Mais	0,05
Campolongo al T.	8	330/1	2	32,00	Convenzione	Mais	2,23
Campolongo al T.	5	221/1		58,00	Convenzione	Mais	0,56
Campolongo al T.	5	221/2		1,00	Convenzione	Mais	0,01
Aiello	10	600/4		36,00	Convenzione	Mais	0,35
Campolongo al T.	1	164		65,00	Convenzione	Mais	0,62
Campolongo al T.	2	444		55,00	Convenzione	Mais	0,53
Campolongo al T.	8	264/17		57,30	Convenzione	Mais	0,55
Campolongo al T.	8	264/6		51,90	Convenzione	Mais	0,50
Campolongo al T.	8	738		17,66	Convenzione	Mais	0,17
Campolongo al T.	8	338/1	2	40,90	Convenzione	Mais	2,31
Campolongo al T.	7	338/2		3,40	Convenzione	Mais	0,03
Campolongo al T.	7	338/3		4,03	Convenzione	Mais	0,04
Campolongo al T.	7	338/4		4,14	Convenzione	Mais	0,04
Campolongo al T.	7	338/6		12,73	Convenzione	Mais	0,12
Campolongo al T.	7	336/2		12,44	Convenzione	Mais	0,12
Campolongo al T.	7	335		32,80	Convenzione	Mais	0,31
Campolongo al T.	7	338/5		20,54	Convenzione	Mais	0,20

Campolongo al T.	7	338/7		7,40	Convenzione	Mais	0,07
Campolongo al T.	7	338/8		8,56	Convenzione	Mais	0,08
Campolongo al T.	7	334		8,49	Convenzione	Mais	0,08
Campolongo al T.	7	339/4		20,76	Convenzione	Mais	0,20
Campolongo al T.	7	339/1		68,02	Convenzione	Mais	0,65
Campolongo al T.	7	336/1		23,23	Convenzione	Mais	0,22
Cavenzano	4	695/1	2	70,25	Convenzione	Mais	2,59
Campolongo al T.	7	697		93,08	Convenzione	Mais	0,89
Campolongo al T.	8	291		11,29	Convenzione	Mais	0,11
Campolongo al T.	8	292	1	3,62	Convenzione	Mais	0,99
Campolongo al T.	7	346/1		4,18	Convenzione	Mais	0,04
Campolongo al T.	7	346/2		89,90	Convenzione	Mais	0,86
Campolongo al T.	7	346/3		2,26	Convenzione	Mais	0,02
Campolongo al T.	7	345/1		0,9	Convenzione	Mais	0,01
Campolongo al T.	7	345/2		33,92	Convenzione	Mais	0,33
Campolongo al T.	7	344		53,63	Convenzione	Mais	0,51
Campolongo al T.	6	762/57		21,00	Convenzione	Mais	0,20
Campolongo al T.	6	762/32		11,94	Convenzione	Mais	0,11
Campolongo al T.	6	762/33		10,72	Convenzione	Mais	0,10
Campolongo al T.	6	762/34		13,67	Convenzione	Mais	0,13
Campolongo al T.	9	269/20	1	57,30	Convenzione	Mais	1,51
Campolongo al T.	9	269/29		3,20	Convenzione	Mais	0,03
Campolongo al T.	9	741/1		49,06	Convenzione	Mais	0,47
Campolongo al T.	9	746/1		41,00	Convenzione	Mais	0,39
Campolongo al T.	7/8	306/1		64,92	Convenzione	Mais	0,62
Campolongo al T.	7/8	306/2		3,56	Convenzione	Mais	0,03
Campolongo al T.	8	248	1	2,41	Convenzione	Mais	0,98
Campolongo al T.	8	250/4		17,10	Convenzione	Mais	0,16
Campolongo al T.	8	278/1		85,24	Convenzione	Mais	0,82
Campolongo al T.	8	278/2		23,34	Convenzione	Mais	0,22
Campolongo al T.	11	745/2		29,46	Convenzione	Mais	0,28
Campolongo al T.	11	745/3		21,15	Convenzione	Mais	0,20
Aiello	9	630/1		80,60	Convenzione	Frumento	0,77
Aiello	9	630/2		3,20	Convenzione	Frumento	0,03
Aiello	9	631/1		50,10	Convenzione	Frumento	0,48
Aiello	9	631/2		0,86	Convenzione	Frumento	0,01
Aiello	9	701/2		7,50	Convenzione	Frumento	0,07
Aiello	9	992/1		27,30	Convenzione	Frumento	0,26
Aiello	9	1112/5		4,30	Convenzione	Frumento	0,04
Aiello	9	632/1		25,50	Convenzione	Frumento	0,24
Aiello	9	632/3		16,28	Convenzione	Frumento	0,16
Aiello	6	633		13,70	Convenzione	Frumento	0,13
Aiello	6	634/1	1	17,50	Convenzione	Frumento	1,13
Aiello	9	634/2		2,80	Convenzione	Frumento	0,03
Aiello	9	635		40,57	Convenzione	Frumento	0,39

Totale ha

67,10

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Trivignano Udinese	5	22		32,90	Convenzione	Mais	0,32
Trivignano Udinese	5	23		28,40	Convenzione	Mais	0,27
Trivignano Udinese	5	24	2	34,10	Convenzione	Mais	2,25
Trivignano Udinese	5	25		26,10	Convenzione	Mais	0,25
Trivignano Udinese	5	26		33,10	Convenzione	Mais	0,32
Trivignano Udinese	5	27		45,80	Convenzione	Mais	0,44
Trivignano Udinese	5	109		25,80	Convenzione	Mais	0,25
Trivignano Udinese	6	29	12	23,20	Convenzione	Mais	11,74
Trivignano Udinese	6	22		36,80	Convenzione	Mais	0,35
Trivignano Udinese	9	196	2	55,84	Convenzione	Mais	2,46
Trivignano Udinese	9	197		3,96	Convenzione	Mais	0,04
Trivignano Udinese	6	253	11	0,70	Convenzione	Mais	10,57
Trivignano Udinese	6	254		19,00	Convenzione	Mais	0,18
Trivignano Udinese	6	48		36,30	Convenzione	Mais	0,35
Trivignano Udinese	6	49		76,50	Convenzione	Mais	0,73
Totale ha							29,43

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	terreno utilizzato (ha)	azoto totale prodotto (kg)	rapporto (b/a)
Frumento	22,09	2.150,00	97,33
Mais	45,01	7.000,00	155,52
totale	67,10	9.150,00	

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	terreno utilizzato (ha)	azoto totale prodotto (kg)	rapporto (b/a)
Mais	29,43	6.300,00	214,07
totale	29,43	6.300,00	

Tecniche di distribuzione degli effluenti:

L'applicazione al suolo degli effluenti viene effettuata secondo previsione atte ad individuare i momenti in cui è maggiore l'efficienza dell'azoto in relazione alla coltura praticata.

Il relatore della comunicazione si riserva di stilare un più completo Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti non appena la Regione fornirà opportuni modelli di calcolo.

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	titolo di disponibilità
Carro spandiletame Bossini SG200 capienza 24 mc	convenzione c/o terzi
Pala meccanica	proprietà

Distanza tra i contenitori ed i corpi aziendali destinati allo spandimento (*)

corpo aziendale (n.)	località	Distanza massima dei contenitori di stoccaggio (Km)
vari	vari	15

(*) da compilare solo in caso di aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso da quello cui è destinato l' effluente zootecnico.

Firma del produttore / utilizzatore : *Luca Medda*

